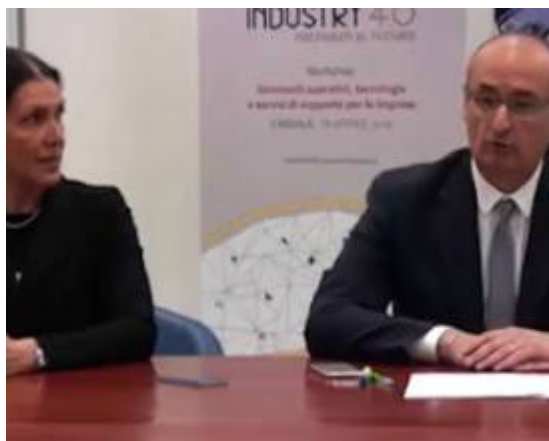


CONFINDUSTRIA ABRUZZO, FRACASSI: "SUL TURISMO BISOGNA FARE DI PIU'"

8 Novembre 2019



L'AQUILA - "Il mio primo obiettivo è spostare l'attenzione dalla Regione direttamente a Bruxelles e vedere se siamo in grado di mettere in campo progettualità di rango europeo. Ritengo che questo sia un messaggio di maturità e di competitività del sistema industriale e produttivo abruzzese".

È il dialogo diretto con l'Europa uno dei principali temi nell'agenda del neo presidente di Confindustria Abruzzo, Marco Fracassi, che ha tenuto una conferenza stampa, all'Aquila, per illustrare i punti-cardine del suo mandato. Fracassi, eletto, il 4 novembre scorso, resterà in carica per un biennio, rinnovabile.

La presidenza di Confindustria Abruzzo è tornata all'Aquila dopo 12 anni.

"La mia volontà è di realizzare il programma attraverso un sistema di deleghe diffuse perché gli obiettivi da raggiungere sono tanti", ha dichiarato il presidente di Confindustria Abruzzo, "una delega che terrò per me è quella dei rapporti con l'Europa perché il dialogo tra le imprese e l'Ue deve essere sempre meno mediato: adesso il sistema dei fondi passa attraverso la Regione. In realtà, ci sono tanti bandi, a livello europeo, che da parte del sistema produttivo abruzzese e italiano non vengono intercettati".

Fracassi ha spostato, poi, l'attenzione sulla Zes "un'opportunità da cogliere assolutamente: mi auguro che la politica ci supporti velocemente nel riconoscimento della Zona economica speciale e ci aiuti a farla funzionare. Esiste anche un problema di infrastrutture", ha sottolineato, "l'Abruzzo è una regione che ha una posizione logistica interessante, ma se le infrastrutture non funzionano, dalle rotarie alle autostrade, diventa un problema importante perché la logistica è sicuramente un elemento di competitività. Da questo punto di vista dobbiamo ragionare insieme per ottimizzare le vie di comunicazione. Tra le priorità del mio mandato figura il Digital Hub "Match 4.0", che ho fortemente voluto insieme ai miei colleghi, e di cui sono presidente. Oggi siamo in procinto di avviare assessment di valutazione delle nostre imprese per valutare il livello di maturità digitale. La Germania, in Industria 4.0, investe dieci volte di più dell'Italia e gli Stati Uniti dieci volte di più della Germania. Essere più competitivi vuol dire farsi largo sul mercato e la sfida del digitale è assolutamente determinante".

Tra le priorità indicate anche l'Arap, "con cui abbiamo un dialogo aperto: riteniamo che l'Arap", ha sottolineato il presidente di Confindustria Abruzzo, "debba supportarci maggiormente nella facilitazione negli insediamenti e nelle pratiche burocratiche e rendere le aree industriali più competitive diffondendo la banda larga, imprescindibile in questo momento. A Confindustria interessa particolarmente il settore del turismo: l'Abruzzo può esprimere tantissimo, ma oggi ha una capacità ricettiva e una qualità del servizio piuttosto basse. Dobbiamo puntare sul miglioramento del sistema di accoglienza. È fondamentale anche creare connessioni tra imprese, attraverso il concetto di filiera produttiva, che si può declinare in un'ottica finanziaria: cercheremo di rendere il territorio abruzzese attrattivo anche per compagnie straniere, creando le condizioni perché altri Paesi possano essere incentivati a investire in Abruzzo".

Ultimo capitolo, l'accesso al credito "su cui esiste un problema strutturale", ha concluso Fracassi portando l'esempio di un importante istituto di credito "che ha realizzato, quest'anno, 30 milioni in meno di impieghi bancari. Significa che le imprese non vengono finanziate e su questo, attraverso il sistema dei Confidi, cercheremo di dare un valido supporto alle imprese che non ce la fanno".